

COMUNE DI ARIZZANO

Provincia di V.C.O.

PARERE n.2/2021 DELL'ORGANO DI
REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE ARMONIZZATO
2021/2023

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Marco Antonio Brizzi

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2021-2023, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D. Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

PRESENTA

L'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, del Comune di Arizzano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Cuornè, 13/04/2021

Il Revisore Unico
Dott. Marco Antonino BRIZZI



Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.

VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Dott. Marco Antonio Brizzi revisore ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

- Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- Visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- Visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- Visto il parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa iscritte nel bilancio di previsione 2021-2023;
- Considerato che il Comune di Arizzano alla data del 1.01.2021 registrava una popolazione di n. 1971 abitanti;

L'organo di revisione ricevuto lo schema del bilancio di previsione armonizzato per il periodo 2021/2023, approvato dalla giunta comunale in data 17/03/2021 con delibera n.26 ed i relativi seguenti allegati :

Allegati previsti dall'art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2020;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;

Allegati necessari per l'espressione del parere:

- f) documento unico di programmazione (DUP) predisposta conformemente all'art.170 del d.lgs.267/2000 dalla Giunta;
- g) la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- h) la proposta delibera del Consiglio di conferma dell'Addizionale Comunale Irpef;
- i) prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2020 ha aggiornato gli stanziamenti 2021 del bilancio di previsione 2020/22.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'Ente ha gestito in esercizio provvisorio ed *ha rispettato le prescrizioni e le limitazioni previste dall'art. 163 del TUEL.*

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2021-2023.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020

L'organo consiliare ha verificato ed approvato con delibera n. 24 del 2/12/2020 l'assestamento, lo stato di attuazione dei programmi e la verifica degli equilibri del bilancio di previsione 2020/2022 -

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziario successiva risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del rispetto vincoli di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

Utilizzo avanzo di amministrazione

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 1/07/20 è stata approvata il Rendiconto dell'esercizio finanziario 2019 che chiude con un avanzo di amministrazione di € 520.746,82 così distinto:

Parte accantonata	67.039,12
Parte vincolata	138.584,85
Parte destinata agli investimenti	1.517,18
Parte disponibile	313.605,67

Nel corso del 2020 è stato applicato al Bilancio l'Avanzo risultante dal Rendiconto dell'esercizio 2019 come segue:

- € 1.800,00 parte accantonata avanzo di amministrazione
- € 62.484,00 quota avanzo di amministrazione vincolata agli investimenti
- € 224.900,41 quota libera avanzo di amministrazione

L'Organo di Revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'Ente nel 2020 risulta in equilibri e che l'Ente potrà rispettare gli obiettivi di finanza pubblica.

BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALITA' 2021/2023

Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2021, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2021 - 2022 - 2023

ENTRATE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	SPESE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	861.118,24								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
					Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		312.618,67	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.085.899,85	969.674,24	956.674,24	954.674,24	Titolo 1 - Spese correnti	1.446.628,69	1.255.580,37	1.202.201,59	1.205.393,26
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	99.315,97	78.373,31	51.173,35	51.173,35					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	293.778,25	214.529,96	225.224,08	225.324,08					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	389.013,62	333.013,62	115.000,00	115.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	640.015,41	620.047,33	115.000,00	115.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	1.868.007,69	1.595.591,13	1.348.071,67	1.346.171,67	Totale spese finali	2.086.644,10	1.875.627,70	1.317.201,59	1.320.393,26
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	38.048,15	32.582,10	30.870,08	25.778,41
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	380.657,54	365.702,00	365.702,00	365.702,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	425.459,63	365.702,00	365.702,00	365.702,00
Totale titoli	2.248.665,23	1.961.293,13	1.713.773,67	1.711.873,67	Totale titoli	2.550.151,88	2.273.911,80	1.713.773,67	1.711.873,67
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	3.109.783,47	2.273.911,80	1.713.773,67	1.711.873,67	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	2.550.151,88	2.273.911,80	1.713.773,67	1.711.873,67
Fondo di cassa finale presunto	559.631,59								

Previsioni di cassa

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori. Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 TUEL.

Avanzo presunto

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Tuttavia, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, e con successive variazioni di bilancio, è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati, e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato.

Prospetto Risultato di Amministrazione Presunto

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020

(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020	520.746,82
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020	322.882,77
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	1.801.647,12
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	1.699.750,38
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	123,08
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	588,97
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2020	4.327,60
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2021	950.319,82
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020 ⁽¹⁾	312.618,67
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	637.701,15

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020

Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020 ⁽⁴⁾	63.000,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2020 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
Fondo anticipazioni liquidità ⁽⁵⁾	0,00
Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	0,00
Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	0,00
B) Totale parte accantonata	63.000,00
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	15.483,55
Vincoli derivanti da trasferimenti	65.000,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	60.000,00
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	140.483,55
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata a investimenti	0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	434.217,60
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020

Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

Non è prevista l'applicazione al bilancio di previsione delle quote vincolate ed accantonate del risultato di Amministrazione presunto

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Nella contabilizzazione del FPV si è tenuto conto delle novità approvato con il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 1° marzo 2019 con cui sono stati aggiornati gli allegati al D. Lgs. 118/2011 al fine di disciplinare la contabilizzazione delle spese di progettazione e le modifiche alla disciplina del Fondo Pluriennale Vincolato per le opere pubbliche.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte capitale, non è stato costituito FPV di parte corrente;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del Tuel in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici.

Il Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2021 è il seguente:

- Fondo pluriennale vincolato per finanziare spese correnti: € 25.584,96
- Fondo pluriennale vincolato per finanziare spese in conto capitale: € 287.033,71

Opere previste nel bilancio 2021 finanziate con il fondo pluriennale vincolato

Opere Pubbliche	Importo	Finanziamento
Lavori pronto intervento ripristino viabilità a seguito dissesti causati dalla forti piogge giugno 2020	81.436,64	FPV
Rifacimento copertura e tinteggiatura scuole elementari	116.659,49	FPV
Lavori di impermeabilizzazione terrazzo scuola dell'infanzia	9.770,37	FPV
Manutenzione straordinaria locali sede municipale	2.074,00	FPV
Realizzazione parcheggio pubblico Cissano	7.341,00	FPV
Realizzazione parcheggio pubblico Arizzano-Capoluogo - Via Castello	3.104,83	FPV
Realizzazione parcheggio pubblico Cresseglio	9.516,00	FPV
Ripristino strade e vie comunali	8.155,40	FPV
Installazione nuovi centri luminosi	12.435,62	FPV
Misure anti Covid- Messa in sicurezza area "Parco Rosa" da destinare alla didattica all'aperto	20.178,80	FPV
Riparazione danni impianto fotovoltaico c/o edificio scolastico	3.050,00	FPV
Manutenzione straordinaria edificio scolastico	1.789,06	FPV
Manutenzione straordinaria patrimonio	2.318,00	FPV
Manutenzione Micro Nido	3.000,00	FPV
Acquisto arredi sede municipale	1.967,14	FPV
Acquisto giochi per aree verdi pubbliche	2.969,36	FPV
Incarico professionale per variante PRG	1.268,00	FPV
TOTALE OPERE	287.033,71	

VERIFICA EQUILIBRIO CORRENTE ANNI 2021-2023

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		861.118,24			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		25.584,96	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		1.262.577,51 0,00	1.233.071,67 0,00	1.231.171,67 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		1.255.580,37 0,00 21.752,85	1.202.201,59 0,00 21.644,47	1.205.393,26 0,00 21.588,97
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		32.582,10 0,00 0,00	30.870,08 0,00 0,00	25.778,41 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti(2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		287.033,71	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		333.013,62	115.000,00	115.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		620.047,33 0,00	115.000,00 0,00	115.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull’equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l’avanzo di amministrazione ai fini dell’equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall’armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l’ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno “in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”, desunto “dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”, **allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821) come modificato dal DM 01 agosto 2019.**

Quadratura Cassa

La verifica della quadratura delle Previsioni di Cassa, viene qui di seguito riportata:

Fondo di Cassa	+	861.118,24
Entrata	+	2.248.665,23
Spesa	-	2.550.151,88
Differenza	+	559.631,59

L’Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità a breve termine per l’accelerazione del pagamento dei debiti commerciali ai sensi dell’art. 1, commi da 849 a 857, della l. n. 145/2018 (legge di bilancio 2019) in quanto non ricorre la necessità.

Finanziamento della spesa del titolo II- Anno 2021

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato (di € 287.033,71), è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

<u>Mezzi propri</u>		
- avanzo amministrazione		-
- contributo permesso di costruire		58.354,62
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente	-	-
- alienazione di beni		-
- avanzo economico		-
Totale mezzi propri		58.354,62
<u>Mezzi di terzi</u>		
- mutui		-
- prestiti obbligazionari		-
- fondo ritorno frontalieri		90.659,00
- contributi da amministrazioni pubbliche -Stato		100.000,00
- contributi da regione		84.000,00
Totale mezzi di terzi		274.659,00
TOTALE RISORSE		333.013,62
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		

Non si prevede:

- L'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Presunto
- L'assunzione di Mutui

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nel DUP e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore.

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del DUP.

Il DUP è stato approvato con delibera della G.C. n. 25 del 17/03/2021.

Nella redazione del Documento Unico di Programmazione (DUP), si è tenuto conto del contenuto minimo previsto dello schema di documento semplificato per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con ulteriori semplificazioni per i comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti previsti dal principio 4/1) previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici è inserito nel DUP e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2021-23.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Non essendo prevista per il biennio 2021/2023 l'indizione di gare per servizio o fornitura superiore a € 40.000,00 il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00, da redigere conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018, non viene redatto.

Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n. 23 del 17/03/21 secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

La spesa derivante dalla programmazione di cui sopra rientra nei limiti della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, rispetta gli attuali vincoli di finanza pubblica in materia di "pareggio di bilancio", nonché i limiti imposti dall'art. 1 comma 557-quater della L. 296/2006 e ss.mm.ii., in tema di contenimento della spesa di personale il cui limite massimo è complessivamente stabilito in € 356.460,30 ;

Il fabbisogno di personale nel triennio 2021-2023, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale e di quanto previsto dal Decreto Interministeriale del 17 marzo 2020 relativo alle "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni"

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate non ricorrenti:

Contributi straordinari vincolati concessi dallo Stato a seguito dell'emergenza Coronavirus:

- Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali : Importo presunto € 20.000,00

Il **fondo funzioni fondamentali** di cui agli artt. 106 del DI n. 34/2020 e 39 del DI n. 04/2020 persegue la finalità di mettere in sicurezza, in ragione della crisi finanziaria provocata dall'emergenza Covid-19, gli equilibri degli enti locali.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI

ANNO 2021

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2021 alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Imposta municipale propria

La Legge di Bilancio 2020 (art. 1 c. 738) ha abolito dal 1° gennaio 2020 la IUC – imposta unica comunale (ad eccezione della TARI) sostituita dalla nuova imposta che unifica IMU e TASI. La nuova IMU 2021 mantiene l'esenzione già prevista per IMU e TASI per la prima casa definita come abitazione principale ad esclusione delle abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A1, A8, A9 e relative pertinenze;

La nuova Imu

L'abolizione della IUC e della TASI e l'introduzione della nuova IMU ha comportato per gli enti locali un adeguamento dei regolamenti comunali.

Con delibera di C.C. n. 17 del 1 luglio 2020 è stato approvato il nuovo regolamento IMU.

Con delibera di C.C. n. 18 del 1 luglio 2020 sono state approvate le nuove aliquote IMU, che vengono confermate anche per l'anno 2021 e risultano essere le seguenti :

• aliquota di base:	0,86 per cento
• aliquota abitazione principale: (cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze)	0,60 per cento
• aliquota fabbricati rurali ad uso strumentale: (ad eccezione dei fabbricati strumentali necessari allo svolgimento di un'attività agricola da un soggetto che riveste la qualifica di imprenditore agricolo che sono esenti imposta)	0,20 per cento
• aliquota immobili non produttivi di reddito fondiario: ai sensi dell'articolo 43 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 917/86	0,76 per cento

I versamenti avranno le seguenti scadenze:

☐ **1^ RATA: 16 GIUGNO** calcolata sulla base delle aliquote dell'anno precedente.

Per l'acconto 2020 si considera la metà dell'importo pagato a titolo di IMU+TASI nel 2020 (comma 762)

☐ **2^ RATA: 16 DICEMBRE** a conguaglio, sulla base delle aliquote determinate dal comune e pubblicate sul portale entro il 28/10

TASSA RIFIUTI "TARI"

La quantificazione del tributo trova il suo fondamento nella necessità di coprire i costi sostenuti per l'erogazione del servizio raccolta dei rifiuti solidi urbani; la determinazione dei costi e la relativa classificazione è dettata dal D.P.R. n.158/1999. I costi di gestione del servizio riguardano la raccolta, il trasporto, il recupero, lo smaltimento, lo spazzamento stradale e la gestione del Tributo; questi costi devono essere coperti integralmente dal gettito della TARI.

La legge 205/2017 attribuisce ad ARERA la predisposizione e l'aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio "chi inquina paga".

Con la deliberazione 443/2019/R/RIF l'ARERA ha adottato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) per il primo periodo regolatorio, introducendo una regolazione per l'aggiornamento delle entrate tariffarie di riferimento per la gestione integrata dei rifiuti urbani, basata su criteri di riconoscimento dei costi efficienti.

Il Decreto Legge 22 marzo 2021, n. 41, cosiddetto DL Sostegni, con l'articolo 30, comma 5, ha definitivamente disposto la proroga che tutti si aspettavano, ossia quella che prevede il differimento dei termini di approvazione del PEF 2021 e delle tariffe al 30 giugno, termini sganciati da quelli di approvazione del bilancio di previsione, spostati anch'essi dal 31 marzo al 30 aprile.

Per tale motivazione, si rimanda l'approvazione delle tariffe e pertanto il bilancio verrà approvato senza tariffe Tari e, quindi inserendo nella relativa voce di entrata la previsione determinata per l'anno 2020.

Successivamente con l'approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti per il 2021 e delle relative tariffe verranno apportate le necessarie variazioni di adeguamento dell'entrata e della spesa.

Addizionale comunale Irpef

Nonostante che i dati sull'andamento del PIL e l'incidenza della cassa integrazione sui redditi dei lavoratori dipendenti, l'elevato numero di contratti a tempo determinato non rinnovato da imprese in crisi, gli effetti negativi sui lavoratori autonomi causati dalla pandemia Covid 19 fanno presumere un calo dell'addizionale comunale Irpef l'aliquota relativa dell'addizionale comunale all'IRPEF rimane invariata rispetto all'anno 2020 (aliquota 0,5%).

La previsione di entrate rimane anch'essa invariata rispetto all'anno 2020 in quanto anche per l'anno 2021 è stato previsto Il **fondo funzioni fondamentali** di cui agli artt. 106 del DI n. 34/2020 e 39 del DI n. 104/2020 che persegue la finalità di mettere in sicurezza, in ragione della crisi finanziaria provocata dall'emergenza Covid-19, gli equilibri degli enti locali. Le risorse del **fondone** per l'esercizio delle funzioni degli enti locali, sia quelle messe a disposizione per l'esercizio 2020 (art. 106 del DI n. 34/2020, come rifinanziato dall'art. 39 del DI n. 104/2020) sia quelle messe a disposizione per l'esercizio 2021 (comma 822 dell'art. 1 della L. n. 178/2020 – Legge di bilancio per il 2021), possono essere utilizzate dagli enti tanto per compensare le minori entrate 2020-2021 derivanti dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 quanto a copertura delle maggiori spese 2020-2021 derivanti dalla medesima emergenza, nella stessa logica del Decreto interministeriale n. 212342 del 3 novembre 2020.

CANONE UNICO

Dal 1° gennaio 2021, ai sensi dell'art. 1 c. 816-847 della Legge 160/2019, vengono soppresse la TOSAP/COSAP, l'Imposta comunale sulla pubblicità, il diritto sulle pubbliche affissioni e ogni altro canone ricognitorio o concessorio.

Tali forme di prelievo vengono sostituite dal nuovo Canone Unico Patrimoniale. La norma prevede che il nuovo canone debba assicurare parità di gettito delle "vecchie entrate" soppresse salva la possibilità di modificare le tariffe.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (o di proventi e costi) dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Servizi a domanda individuale

	<i>Entrate/proventi prev. 2021</i>	<i>Spese/costi prev. 2021</i>	<i>% di copertura 2021</i>
Asilo nido	21500,00	26320,00	81,69
Impianti sportivi	100,00	300,00	33,33
Mattatoi pubblici			
Mense scolastiche	73300,00	84300,00	86,95
Stabilimenti balneari			
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre			
Pre e dopo Scuola	4050,00	8290,00	48,85
Altri servizi			
Totale	98950,00	119210,00	83,00

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2021 in € 4.000,00 e sono destinati con atto G.C. n. 21 del 17/03/2021 per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto tenendo conto della comunicazione del Ministero.

SPESE CORRENTI

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2021 in € 338.537,35 (Irap ed aumenti contrattuali compresi), è comprensiva *dei rapporti di lavori cd."flessibili", della spesa dei dipendenti in servizi e cessato, delle nuove assunzioni, dell'incremento del valore della retribuzione di posizione e di risultato e della quota del Servizio di segreteria in convenzione con i Comuni di Crevoladossola, Druogno e Vignone.*

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- a) il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs. 50/2016;
- b) l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- c) le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.

Si evidenzia che la L. 157/2019 di conversione del D.L. 124/2019 ha esplicitamente abrogato:

- i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del DI 78/2010)
- i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del DI 78/2010)
- il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del DI 78/2010)
- i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del DI 78/2010)
- i limiti delle spese per formazione per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 13 del DI 78/2010)
- l'obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008)
- i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del DI 95/2012)
- l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007).

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2020 l'ente non ha esternalizzato alcun servizio e non si prevede neanche per l'esercizio 2021 l'esternalizzazione dei servizi. Non si hanno aziende, società di capitale totalmente partecipate dall'ente locale.

Il Comune di Arizzano ha le seguenti partecipazioni in Enti o Organismi:

SOCIETA' PARTECIPATE

Denominazione	Servizio Erogato	Quota di partecipazione dell'Ente (%)
ACQUA NOVARA VCO Spa	Gestione del ciclo idrico integrato	0,15%
CON.SER. VCO Spa	Gestione degli impianti tecnologici di recupero e smaltimento rifiuti nonché erogazione di servizi di gestione dei rifiuti urbani. Gestione di servizi pubblici locali a rilevanza economica o privi di rilevanza economica.	0,38%

Dalle tabelle si evince che il nostro Ente è sempre socio di minoranza in tutte le società con quote di partecipazione inferiori allo 0,50%.

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI

Denominazione	Servizio Erogato	Quota di partecipazione dell'Ente (%)
CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI DEL VERBANO CUSIO OSSOLA	Servizi Sociali	2,88%
CONSORZIO OBBLIGATORIO UNICO DI BACINO (C.O.U.B.)	Consorzio Obbligatorio Unico di Bacino del Verbano Cusio Ossola. Il Consorzio svolge funzioni di governo e coordinamento dei servizi di igiene urbana nell'ambito ottimamente provinciale.	1,09%

Tali partecipazioni risultano essere in percentuali minime tali per cui il comune non ha alcuna rilevanza decisionale in seno ai rispettivi consigli di amministrazione.

Le partecipazioni in argomento hanno come unico scopo l'ottenimento di servizi pubblici di carattere essenziale e istituzionale quali la gestione dell'acquedotto/fognatura, dello smaltimento dei rifiuti e dei servizi sociali.

Non sono previsti trasferimenti per ripiano disavanzi delle società.

L'Ente ha provveduto con delibera di C.C. n. 29 del 30/12/2020, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2021-2023 è evidenziata negli allegati al bilancio di Previsione. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, applicando il metodo della media semplice.

Per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi.

Per ciascuna formula, solo per gli "esercizi armonizzati", è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. } X + \text{incassi esercizio } X+1 \text{ in c/residui } X (*)}{\text{Accertamenti esercizio } X}$$

Il Comune di Arizzano si è avvalso di tale facoltà.

Importo minimo

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017, modifica il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva *ordinaria* rientra nei limiti *previsti dall'art. 166 del Tuel e da quelli previsti dal regolamento di contabilità* (non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio) *ed è pari ad € 18.650,62* che corrisponde all' 1,49 delle spese correnti di € 1.255.580,37.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali) e ammonta ad € 18.650,62.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 5.784,76 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge 183/2011.

Si riporta di seguito il prospetto inerente la capacità di indebitamento dell'ente per il 2021:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	ESERCIZIO 2021
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000	
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	1.235.273,47
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	123.527,35
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	5.784,76
Ammontare disponibile per nuovi interessi	117.742,59
TOTALE DEBITO DELL'ENTE al 31/12/12 dell'esercizio precedente	152.625,09

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023
oneri finanziari	10.077,68	8.466,75	7.090,03	5.784,76	4.454,74	3.243,67
quota capitale	43.361,98	33.622,91	31.276,83	32.582,10	30.870,08	25.778,41
totale fine anno	53.439,66	42.089,66	38.366,86	38.366,86	35.324,82	29.022,08

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2021

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2021-2023;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi fondi.

c) Riguardo agli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19

Tenuto conto delle maggiori entrate, delle minori spese e delle maggiori spese correlate all'emergenza epidemiologica, sono garantiti gli equilibri in termini di competenza e cassa e l'Ente ha posto in essere tutte le misure organizzative e gestionali necessarie per far fronte all'emergenza.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quiquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- ☐ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- ☐ delle variazioni rispetto all'anno precedente
- ☐ della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2021-2023 e sui documenti allegati.

Il Revisore Unico
Dott. Marco Antonino BRIZZI

